

MOLFETTA ALLARME LANCIATO DA WWF CHE HA SCOPERTO LA DISTRUZIONE DI NIDI. NESSUN OSTACOLO PER L'ACCESSO

Nel cantiere del nuovo porto cancelli aperti e niente controlli

Chiunque può entrare nell'area. Strage di uova di volatili protetti

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Cancelli aperti sul cantiere del nuovo porto. Chiunque e a qualsiasi ora può entrare, con il mezzo che gli è più congeniale, e fare ciò che gli pare. Tanto che quest'anno, i fiocchi rosa e azzurri, tra i volatili che, proprio su quell'area, da anni nidificano, saranno davvero pochi perché le uova, per la maggior parte, sono state distrutte, letteralmente schiacciate.

Sempre lì qualcuno ha sistemato e forse «ripulito» un camion. E c'è chi sostiene che, specie al calar del sole, le auto che superano i cancelli che, fino a qualche tempo fa erano chiusi, sono decine. E va da sé che un'area senza nessun tipo di controllo, completamente avvolta dal buio, lontana centinaia di metri dalle prime abitazioni, si presta a molteplici utilizzi. Da quelli leciti a quelli illeciti. E la distruzione delle uova dei volatili (per lo più specie protette), rischia di diventare un problema secondario.

«Quest'anno, a seguito dell'attività di monitoraggio condotta - spiega **Pasquale Salvemini**, delegato regionale Lac, esponente del Wwf - sono state contate due coppie di fratini, sei gruccioni e tre fraticelli. Numeri decisamente esigui rispetto agli anni precedenti determinati dalla notevole frequentazione del posto da parte di chiunque».

Per riuscire a comprendere quanto i numeri siano cambiati basti pensare che nel 2016, nella stessa zona, erano state contate quindici coppie di fraticelli, piccoli uccelli marini, che avevano deposto oltre 50 uova con un successo riproduttivo finale pari al 35 per cento. Un avvenimento importante da un punto di vista scientifico. Era accaduto anche nel 2013 che i fraticelli scegliessero il cantiere del nuovo porto per nidificare, ed era accaduto anche nel 2014 e nel 2015, con successo riproduttivo finale pari però al 65 per cento. Tanto che Molfetta era diventata scenario di una importante attività di monitoraggio e di ricerca scientifica su questi uccelli acquatici inseriti sia nella lista rossa delle specie a forte rischio di estinzione che nella «Direttiva uccelli» tra le specie che

meritano tutela rigorosa. Quest'anno invece poca roba anche se, tra i volatili, ha fatto il suo ingresso il gruccione, che è riuscito a non avere perdite perché depone le uova sotto terra.

E volatili a parte resta la questione dei cancelli aperti e della possibilità di accedere all'area senza alcun problema e senza alcun impedimento reale. Con tutto quello che, in termini di sicurezza, la cosa può rappresentare. Anche perché il cantiere del nuovo porto, e non poteva che essere così, è sul mare e dal mare, anche lungo il litorale di Molfetta, lo confermano le notizie di cronaca, arriva di tutto.



NESSUN OSTACOLO Si può liberamente entrare nell'area del cantiere del porto



TERLIZZI INAUGURATO L'INTERSPAR, DEL GRUPPO COMMERCIALE MAIORA, IN VIALE ALDO MORO. PARLA IL MANAGER PIPPO CANNILLO

«Un nuovo grande supermercato per un consumo più informato»

● Il gruppo pugliese Maiora, concessionario dei supermercati Despar, Eurospar, Interspar nel Centro-Sud, potenzia la propria presenza in Puglia con l'apertura di un nuovissimo e moderno Interspar, inaugurato a Terlizzi (Ba) nel centralissimo Viale Aldo Moro.

La struttura, che si sviluppa su 1490 mq, è stata progettata con l'obiettivo di offrire un vasto assortimento e numerosi servizi mirati al consumatore, con il chiaro intento di diventare leader di mercato.

A cambiare è la concezione del supermercato, progettato per essere più accogliente e familiare, un ambiente in cui oltre a scegliere ed acquistare referenze convenienti e di qualità, sia possibile condividere gusti e sapori direttamente a tavola.

Fiore all'occhiello del nuovo concept, infatti, è la presenza di un reparto Gastronomia/Panetteria con un'ampia area ristoro attrezzata con tavolini e cassa dedicata per i prodotti da consumare al momento o da asporto. Sarà possibile consumare e acquistare prodotti di qualità realizzati e prodotti direttamente nel reparto, oltre a prodotti di qualità dei fornitori locali e piatti pronti.

Altra novità del nuovo Interspar è la presenza di una vera e propria Enoteca (57 mq lo spazio dedicato) con un vasto assortimento dei migliori vitigni nazionali e di

una vetrina refrigerata con prodotti "premium", vini di alta qualità, spumanti e champagne. Nobile l'investimento in attrezzature e ambientazioni con "tavolo botte" per l'offerta ai consumatori di vere e proprie degustazioni che saranno organizzate con la presenza di sommelier.

Ampia l'offerta culinaria dedicata: riflettori puntati sulla linea salute e benessere Despar Natural (una selezione di prodotti senza glutine, vegani, senza zucchero e biologici), pensata per andare incontro ai nuovi bisogni dei consumatori, sempre più esigenti e attenti alla qualità dei prodotti alimentari.

Grande attenzione anche per il reparto dei "Freschi", progettato con innovative soluzioni nei layout: nuovo, infatti, il modello espositivo per il reparto Ortofrutta, caratterizzato dalla presenza di banchi frigo con esposizione verticale e vassoi per ortaggi e scaffali orizzontali per la frutta.

Nel nuovo Interspar non è stato trascurato l'aspetto più importante richiesto dal consumatore moderno: l'informazione sui prodotti all'interno dei reparti. Per garantire l'autenticità delle informazioni e dei messaggi pubblicitari, l'Ufficio Comunicazione e Qualità di Maiora hanno lavorato sinergicamente dopo ricerche mirate e approfondite per la creazione di contenuti consultabili



nei vari reparti in cui il consumatore avrà la possibilità di ricevere informazioni circa le proprietà dei prodotti e i trend di mercato. Un vero e proprio Storytelling, attraverso cui veicolare i valori aziendali di un marchio internazionale come Despar che mira a soddisfare le esigenze del cliente, cercando anzi di superare le sue aspettative offrendo così qualità ed eccellenza.

«Per noi l'Interspar di Terlizzi è l'inizio di una nuova visione di un luogo, il supermercato - spiega Pippo Cannillo Presidente e Amministratore Delegato di Despar Centro-Sud - in cui offrire non solo prodotti, ma servizi, informazioni e accoglienza al consumatore, oggi sempre più attento a ciò che acquista per la sua spesa. Abbiamo progettato questo nuovo Interspar per renderlo in grado di offrire una customer experience di alto livello, iniziando così una vera rivoluzione per i nostri punti vendita in linea con un cambio della domanda di un consumatore moderno che ha bisogno di conoscere il prodotto anche attraverso la sua provenienza, il suo sviluppo, la sua storia e, soprattutto, richiede affidabilità».

BITONTO LE IMMISSIONI RISULTANO PERICOLOSE. AUTOMOBILISTI PREOCCUPATI

Erba alta agli svincoli, il pericolo «viaggia» sulla provinciale 231

Sollecitata alla Città metropolitana la manutenzione della trafficata strada

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Erba alta agli svincoli di uscita per la provinciale 231, così alta da rendere difficile, se non impossibile, imboccare in sicurezza l'ex statale 98. La segnalazione, che arriva puntuale ogni anno a metà primavera, è stata sollecitata dai tanti automobilisti pendolari che, ogni giorno, percorrono l'ex statale per raggiungere Bari e i comuni a nord della provincia. La situazione più grave riguarda lo svincolo più a nord, verso Terlizzi, dove la vegetazione spontanea ha preso il sopravvento sulle piazzole, tanto da ridurre sensibilmente la vi-

sibilità per chi, da Bitonto, dovesse immettersi sull'ex statale.

Stessi problemi sono stati segnalati anche per le piazzole dell'incrocio per le frazioni di Palombaio e Mariotto: la presenza dell'impianto semaforico, tuttavia, rende più semplice e più sicuro l'attraversamento. Ciuffi di erbacce, invece, sono stati segnalati allo svincolo sud, verso Modugno, dove comunque la visibilità sarebbe garantita anche da una migliore conformazione dell'incrocio. La scarsa visibilità dovuta all'erba alta è un problema che si presenta ogni anno, aggravato dalla cattiva manutenzione delle piazzole di svincolo: la pavimentazione sconnessa favorisce la crescita della vegetazione spontanea, così come scrivono gli automobilisti nelle note di denuncia inviate alla Città metropolitana. La manutenzione ordinaria dell'ex statale, infatti, spetta all'ex Provincia che tut-

tavia, si lamentano gli automobilisti, interviene sempre troppo tardi. E sono proprio questi gli elementi che rendono la provinciale 231 una delle strade più insicure del barese, in particolare nel tratto che lambisce l'abitato di Bitonto, dallo svincolo per Terlizzi a quello per Modugno: niente spartitraffico, doppia corsia, diversi accessi diretti e incroci a raso. L'ultimo incidente si è verificato proprio due giorni fa, martedì. Da più di 10 anni, nei piani triennali dell'ex provincia, è contemplato un mega progetto, da diversi milioni di euro, che prevede la realizzazione di almeno quattro sovrappassi, per superare in sicurezza gli incroci del tratto bitontino dell'ex statale 98.

Di questi sovrappassi, fra non poche difficoltà, ha visto la luce solo quello per Palo. È in costruzione il sovrappasso verso Terlizzi, all'altezza della poligonale di Bitonto. Per gli altri due, invece, ancora nessuna nuova.



TROPPI RISCHI Erba alta agli svincoli della provinciale 231: gli automobilisti lanciano l'allarme

le altre notizie

BITONTO

COINVOLTE TRE VETTURE
Incidente sulla ex «98», ferite 6 persone

■ Gravi ma stabili le condizioni dei sei feriti rimasti coinvolti nel pomeriggio di martedì nell'incidente sulla provinciale 231, l'ex statale 98, fra Modugno e Bitonto, all'altezza del capannone di Europrogea. Tre le auto coinvolte, una Mercedes «Glc», una Fiat «Idea» e un'Audi «A4», su cui viaggiano in tutto una decina di persone. Fra loro anche una famiglia di nazionalità cinese, residente a Bitonto. Sul posto, sono intervenute diverse ambulanze, in arrivo da tutta la provincia, per accompagnare i sei feriti più gravi negli ospedali baresi, San Paolo, policlinico, Di Venere e Mater Dei. Tutti hanno riportato traumi plurimi ma nessuno di loro è in pericolo di vita.

OGGI NELL'AUDITORIUM «DE GENNARO»
Presentazione libro di Giorgio

■ Sarà presentato oggi, alle 18.30, nell'auditorium «De Gennaro» della Fondazione Santi Medici, il libro «L'epopea di un cafone» di Michele Giorgio, edito da Adda. L'evento di presentazione in programma per oggi è stato organizzato in collaborazione con l'Università dell'anziano «Domenico Pastorella» e il mensile «da Bitonto». Insieme all'autore, dialogheranno il prof. Daniele Giancane, dell'Università di Bari; Marco Vacca, presidente dell'Università dell'anziano; Mario Siculo, direttore del «da Bitonto» e l'editore Giacomo Adda. Sarà presente anche Vito Cotugno, che ha curato le illustrazioni al volume. La compagnia «Attorematto» proporrà la lettura di alcuni brani. Coordina il giornalista Valentino Losito. [e.d'a.]